

L'ALBUM DELL' ARTIGIANO

OVVERO

DISTRIBUZIONE PERIODICA DI SCELTI DISEGNI

AD USO DELLE ARTI MECCANICHE

PRINCIPALMENTE DI QUELLE

CHE DALL'ARTE DEL DISEGNO DIPENDONO.

PROGRAMMA

I mestieri nel merito dei loro prodotti camminano di pari passo con quelle arti scientifiche colle quali hanno un più vicino rapporto. La fisica, la chimica, la meccanica colle moderne loro scoperte agevolarono gli artieri nell'operare, ed alle opere ne accrebbero bellezza, finitezza e perfezionamento. Certi oggetti poi, il cui non ultimo pregio consistendo nella configurazione perciocchè dipendono principalmente dalle leggi del disegno, riescono più o men degni, secondochè l'arte grafica ha loro somministrato eleganza nei contorni e maestria nel complesso.

E a dir vero, se certe nazioni da mezzo secolo a questa parte godono il primato sulle manufatture, togliendolo ad altre che prima il tenevano; ciò ad

21
altro non dovrà attribuirsi se non all'adozione permanente dei disegnatori nelle officine; ed in conseguenza col riuscire a dare migliori lineamenti ai lavori, almeno ove si favelli delle arti in qualche modo dal disegno dipendenti. E in prova di ciò, chi non sa che più dalla *forma*, che non dalla materia, le porcellane del Giappone furono vinte da quelle di Sevres, siccome più pel disegno che per la solidità molte stoffe francesi vincono tuttodì le inglesi? Così parlisi de' mobili, delle chincaglierie, dei cristalli ecc. La creazione del museo di belle arti in Parigi può dirsi essere stata la magica verga che ridestò le arti in Francia. In esso gli artisti svilupparono e perfezionarono le loro idee; il disegno depose il corrotto gusto del secolo passato, e il Genio ispiratore del bello tornò a stendere il volo pel cielo francese: ed ecco quegli artigiani, mostratisi più caldi a ripetere nelle opere i precetti degli industri e corretti disegnatori, tosto godere sui ritrosi colleghi l'esclusiva pubblica approvazione. Chi visitò le due già effettuate Esposizioni dei prodotti di patria industria al Real Valentino avrà di leggeri conosciuto, che il buon disegno fu per molti oggetti la precipua cagione della conseguita palma.

Dietro alle quali considerazioni rimanendo noi persuasi che sarebbe rendere un vero servizio alla patria ed alla classe degli artieri il metter loro innanzi ed in modo economico di buoni modelli da imitare nell'esercizio di varie arti meccaniche, ci siamo proposto di dar fuori un Giornaleto dedicato di preferenza a quelle arti, che hanno più stretta parentela con l'arte del disegno, offerendo ogni mese ai professori di esse un discreto numero e variato di disegni, che riguardano i lavori più consueti. Mobili di appartamenti e di chiesa, inferrate, *ringhiere*, porte, suppellettili, ricami, palchetti, vasi, ornati ecc. e a quando a quando pure un qualche oggetto architettonico, ma di poco rilievo, come palazzotti, tombe, pulpiti, facciate di botteghe, ecc. non che modelli di committiture pei falegnami.

I disegni degli oggetti a figurarsi verranno scelti, quali nelle migliori opere stampate in Francia intorno a questo genere, tali si ritrarranno da opere già eseguite in questa Capitale e state meritevoli di giudiziosa approvazione, ed altri s' inventeranno a bella posta da immaginosi artisti e periti, collaboratori del Giornale stesso.

Quest'Operetta si raccomanda di per se a tutti gli amatori delle arti, ed in ispecie ai signori proprietari di case: ma dee tornar soprattutto gradita ai capi-mastri, agli ebanisti, minusieri e falegnami, ai fabbri ferrai, orefici, tappezziere, ricamatori ecc. non che ai pittori di decorazioni e scultori d'ornato, accertandoli che si avviserà, perchè trovi ciascuno di loro in ogni distribuzione un qualche oggetto relativo all'arte sua.

Si pubblicherà un fascicolo ogni mese, composto di quattro stampe litografiche in 4.º a semplice contorno, variate e contenenti ciascuna parecchi disegni, oltre a due pagine di spiegazione.

Le sottoscrizioni si ricevono in Torino allo stabilimento litografico di Demetrio Festa, contrada dell'Accademia delle scienze N. 2, e nelle province a tutti gli uffizi di posta.

Sei fascicoli formano una serie, e non si riceveranno sottoscrizioni se non che per serie compite. La prima distribuzione si farà nel prossimo agosto.

Per Torino il prezzo è fissato a L. 1. 20.

Per le Provincie compreso il porto a » 1. 35.

I fascicoli colle stampe ombreggiate e miniate importeranno 60 cent. di più.

Il pagamento d'ogni fascicolo si farà contemporaneamente alla distribuzione.

Torino li 30 giugno 1833.

GLI EDITORI.

1/MV. 129

Tipogr. POMBA. — Con permissione.

Il governo si è posto a disporre di tutti i mezzi
per far fronte alle spese della guerra, e per
assicurare la sussistenza della popolazione.
In conseguenza di ciò, si sono emesse delle
carte di credito, e si sono levate delle
contribuzioni, che sono state pagate con
volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

Le pubbliche amministrazioni, e le
privati, si sono posti a disporre di tutti i
mezzi per far fronte alle spese della guerra,
e per assicurare la sussistenza della
popolazione. In conseguenza di ciò, si
sono emesse delle carte di credito, e si
sono levate delle contribuzioni, che sono
state pagate con volontà.

L'ALBUM

DELL'

A R T I G I A N O.

Spiegazione delle Tavole.

SERIE PRIMA.

TAVOLA PRIMA.

- Fig. 1.^a SPECCHIO ALLA PSICHE; guarnitura in *acajou*, ed ornati di legno dorato. Altezza totale met. 2. (Dal gabinetto di toeletta della signora Marchesa *** in Torino).
- Fig. 2.^a CORTINA DA FINESTRA bianca, con pendaglio (*pente*) di taffetà cremesi orlato d'oro. (Parigi nel palazzo Gouseuil).
- Fig. 3.^a TAVOLINO DA LAVORO a tre piani; legno giallo, ornati e cornici nere. (Parigi, presso M.^r Coüet).
- Fig. 4.^a CALICE d'argento, coppa ed ornati d'oro, con trenta gemme; alto 30 centimetri. Alzato e pianta. (Già esistente nel tesoro della S. Casa di Loreto).

TAVOLA SECONDA.

- Fig. 1.^a SEDIA GOTICA di legno nero ed ornamenti dorati. (Dall'Album del sig. Conte *** di Cuneo).
- Fig. 2.^a LETTO A QUATTRO CIGNI, cortine di *Gros-de-Paris* azzurro chiaro, coronamento della stessa stoffa in cremesi, ghiande di seta gialle. Lettieria di legno giallo, (Dal suddetto Album).

Fig. 3.^a **PIEDESTALLO A SFINGI** dorate per pendula, legno nero, cornici in oro. (In casa Nervier a Marsiglia).

Fig. 4.^a **GRATA A NODI DI SALOMONE** in ferro dorato. (Dalla balaustra dell'altar maggiore nella Metropolitana di Torino).

Fig. 5.^a **GRATA A FUSI E LOSANGHE**. (Dal palazzo della Confraternita della SS. Trinità di Torino).

Fig. 6.^a **CATENA A CROCI ATTORCIGLIATE** per fregi ec. (Dai Rabeschi di Raffaele).

TAVOLA TERZA.

Fig. 1.^a **LETTO SEMPLICE** di ferro. (In casa *** in Vercelli).

Fig. 2.^a **CAMMINO D' ORDINE IONICO** all' inglese, marmo e bronzo dorato, l'interno in maiolica bianca. (Parigi in casa Marentin fab. di stufe).

Fig. 3.^a **ORNAMENTO DI FREGIO**. (Preso dall' antico).

Fig. 4.^a **VELO PEL SS. SACRAMENTO**. Raso bianco, ricami in oro e seta in colore. (Inventato da Nicolosino).

TAVOLA QUARTA.

Fig. 1.^a **SCANSIA *Secrétaire*, *Serre-papiers***. Legno d' *acajou*, ornati di bronzo dorato. (Coüet a Parigi).

Fig. 2.^a **SEGGIOLONE CON BRACCIUOLI A VOLUTA**. Legno nero, cornici dorate, stoffa azzurra. (Dall' Album del sig. Conte ***).

Fig. 3.^a **ROSONE A FOGLIE D' ACANTO**. (Tratto dal Tempio di Giove Statore).

Fig. 4.^a **RABESCHI** per decorazioni. (Tratti dagli ornati di Lassalle).

Fig. 5.^a **LAMPADA d' argento**. (Esistente nella R. Cappella della SS. Sindone in Torino).

L' Autore intende di godere dei diritti accordati dalle R. Patenti
28 febbraio 1826, avendo adempiuto a quanto esse prescrivono.

Tipografia Pomba. *Con permiss.*

L'ALBUM

DELL'

ARTIGIANO.

Spiegazione delle Tavole.

SERIE PRIMA.

TAVOLA QUINTA.

- Fig. 1.^a LETTO CHINESE, sopraccielo di latta a tre piani; cortine di taffetà giallo, pendaglio (*pente*) di *gros-de-Paris* azzurro, campanelli d'argento, lettiera in legno nero, coi rilievi in *acajou*. (Dal portafoglio dell'archit. Detournelle a Parigi).
- Fig. 2.^a TOILETTA D'UOMO, legno nero, ornati di bronzo dorato, con specchio ovale, altezza totale metri 2. (Dall'Album del sig. Conte *** di Cuneo).
- Fig. 3.^a INFERRATA A BALAUSTRY per un balcone. (Stradale s. Massimo a Torino).
- Fig. 4.^a BALAUSTRY A PALMETTE. (Inv. da Nicolosino).
- Fig. 5.^a PORTA MOLLE. Ferro polito ed ottone. (Dal laboratorio del sig. Rivet a Lione).

TAVOLA SESTA.

- Fig. 1.^a BIBLIOTECA CON TAVOLINO da scrivere. Legno giallo con ornati neri. AD pianta: 1. zoccolo per marciapiede. 2. Due ripostigli per cartelle praticabili a fianchi del tavolino. C Alzato dalla citata suppellettile con attico o zoccoli sulla cornice per sostegno di tre busti. D Spaccato sulla linea AB della pianta. (Invent. dal sig. Toussaint).

- Fig. 2.^a CANDELIERE A SETTE VITICCI. Bronzo antico con ornamenti dorati. (Dal laboratorio del sig. Agret).
- Fig. 3.^a INFERRATA A DOPPIO ARCOLAIO. (Da un balcone, piazza Em. Filiberto a Torino).
- Fig. 4.^a BALAUSTRINI A FOGLIAMI: alzato e pianta. (Dalla Cattedrale di Nantes).

TAVOLA SETTIMA.

- Fig. 1.^a IMPOSTA A DUE BATTITOI per una porta. (Nicolosino inv.)
- Fig. 2.^a TRONO DEL SS. SACRAMENTO : pianta ed alzato. Colonne e putti in argento ; capitelli e corona in oro; drappellone di raso bianco ricamato d' oro; padiglione di *tull* o garza in giallo, raggi di garza ossia bigherino bianco tesi sopra telai di filo d' ottone. Gli otto raggi inferiori lunghi indefinitivamente e spingentisi tra i candelieri dell' altare. (Dalla Parrocchia di Colegno).
- Fig. 3.^a ACETABOLO GOTICO, (*Vinaigrie*) d' argento con due Psiche portanti caduna un cerchietto per traporre i turaccioli delle ampolle, X sua pianta in piccolo. (Dal laboratorio del sig. Michaud).

TAVOLA OTTAVA.

- Fig. 1.^a BALDACCHINO DA CHIESA da appendersi alla volta. Cornice scolpita e dorata, piume di struzzo in latta bianche; drappellone di velluto cremesi coi ricami, galloni e fiocchi in oro; stelle d' argento. (Da una Chiesa di Milano).
- Fig. 2.^a DECORAZIONE GOTICA PER UN ALCOVO. Fondo griggiato chiaro, colonnette bianche, ornati in oro, cortine in taffetà azzurro. (In casa Arezzi in Milano).
- Fig. 3.^a ROSONE A FOGLIE DI SALICE. (Dall' arco di Trajano a Benevento. X suo profilo).
- Fig. 4.^a QUATTRO TAVOLE PER PALCHETTO O PAVIMENTO; legno o marmo di tre colori. (Album Nicolosino).
- Fig. 5.^a PALCO PER UN GABINETTO; legno di due colori. (Eseguito in casa Isabey a Parigi).

L' Autore intende di godere dei diritti accordati dalle R. Patenti
28 febbraio 1826, avendo adempiuto a quanto esse prescrivono.

Tipografia Fomba. Con permiss.

L'ALBUM

DELL'

ARTIGIANO.

Spiegazione delle Tavole.

SERIE PRIMA.

TAVOLA NONA.

- Fig. 1.^a SI-ALLUNGA O SOFFA'-LETTO. Legno d'acajou, stoffa 'gros-de-Paris azzurro. (Parigi presso M. Couët).
- Fig. 2.^a CUCCHIAJO E FORCHETTA A PALMETTE d'argento ed ebano, la forchetta a quattro rebbj. (Casa Challin Lione).
- Fig. 3.^a CAMINO ALLA ROQUEFORT con bocche di calore. A Alzato, B taglio sulla linea Ab, C pianta, aa bocche di calore con graticole e porticelle, b bocca di forno aspirante; cc due pareti o muricciuoli alti 50 centim.; dd due tubi di ghisa conduttori del calore, e serbatojo del calore, che consiste in una cassa di ghisa o di creta da crogiuolo, quadrilunga, indicata nella pianta dal parallelogramma xxxx e posta sotto il focolare; avente nel coperchio due buchi segnati dd nei quali s'impian-tano i tubi, che mediante il gomito g vanno a sboccare alle bocche di calore a. h buco praticato nel muro po-steriore al camino, che dall'esteriore della casa intro-duce nel serbatojo una colonnetta d'aria fredda.

TAVOLA DECIMA.

- Fig. 1.^a PORTA-MANTELLLO a sei braccia. Legno giallo e filletti neri. B pianta per mostrare la posizione delle braccia. (Dal laboratorio del sig. Lubot a Parigi).
- Fig. 2.^a CORTINA DA FINESTRA. Mussolina bianca con doppio drappellone giallo ed azzurro. (Dall'Album del sig. Conte *** di Cuneo).
- Fig. 3.^a SEGGIOLONE DA LETTO. Legno d'acajou e cuoio verde. (Dal sud. Album).

TAVOLA UNDECIMA.

- Fig. 1.^a LETTO A SERPI, lettiera di legno giallo, cortine bianche, coronamento e pendagli in seta cremesi. (Coüet a Parigi).
- Fig. 2.^a TAVOLA DA FIORI (*jardinière*) legno d'acajou scolpito, con vasca o bacino di majolica. (Ut sup.).
- Fig. 3.^a PARACAMINO. Ferro polito e dorato. (In casa *Peyre Neuve* a Parigi).
- Fig. 4.^a SCUDO DACIO per ornati. (Dall'antico).
- Fig. 5.^a SGABELLO DA DONNA. Panchetta d'acajou, cuscino di cuoio verde. (In casa *Seimeville*).

TAVOLA DUODECIMA.

- Fig. 1.^a TAVOLA ROTONDA DA GIUOCO. Piede a balaustro con fogliami e filetti gialli, tappeto di panno verde, il rimanente in acajou. (Dall'Album del sig. Conte *** di Cuneo).
- Fig. 2.^a CANDELABRO A VITE, in ferro nero e fogliami dorati. (Dalla cattedrale d'Aix in Provenza).
- Fig. 3.^a SALIERA A COLLI D'OCA in argento. (Dal museo Clementino).
- Fig. 4.^a MOSTARDIERA A GRIFONI in argento. (Forma presa dall'antico).
- Fig. 5.^a PALIO O CONTRALTARE per Ss. martiri. Fondo cremesi, con iscompartimenti bianchi. Ricami d'oro, argento e seta a più colori. (Dalla sagrestia di s. Gio. in Laterano).

L'Autore intende di godere dei diritti accordati dalle R. Patenti
28 febbraio 1826, avendo adempiuto a quanto esse prescrivono.

Tipografia Pomba. Con permiss.

Fig. 1

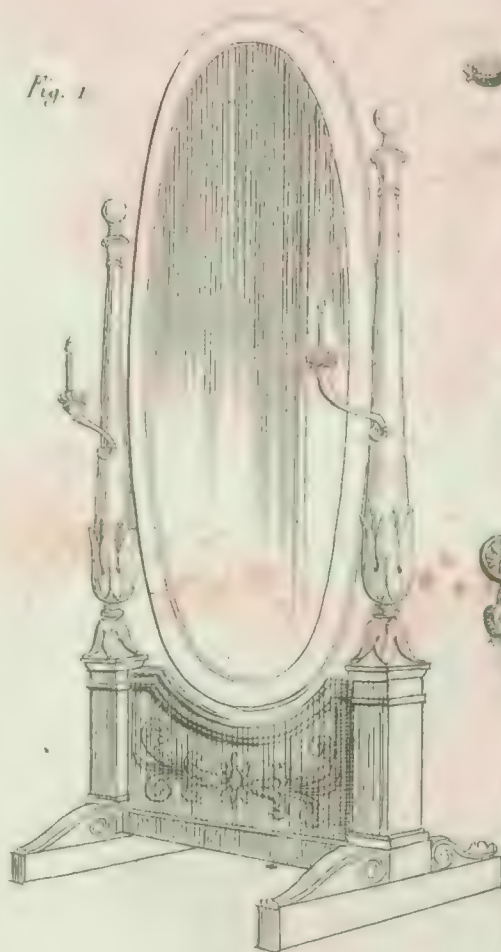


Fig. 2.



Fig. 3.



Fig. 4.





Fig. 1.

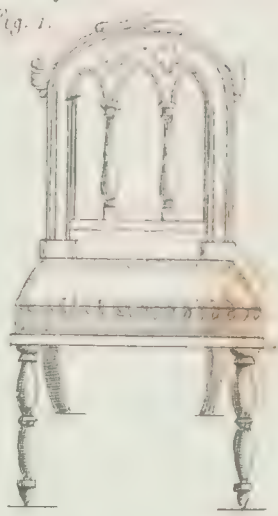


Fig. 2.



Fig. 3.



Fig. 4.

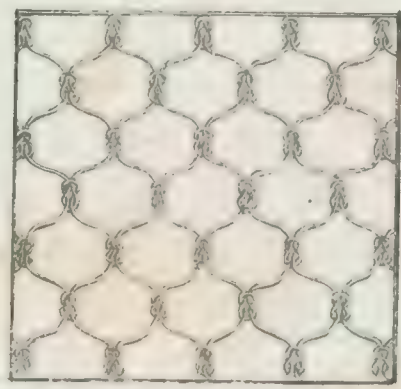


Fig. 5.

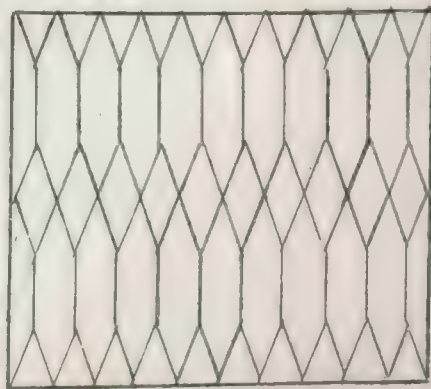
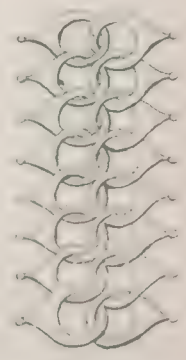


Fig. 6.





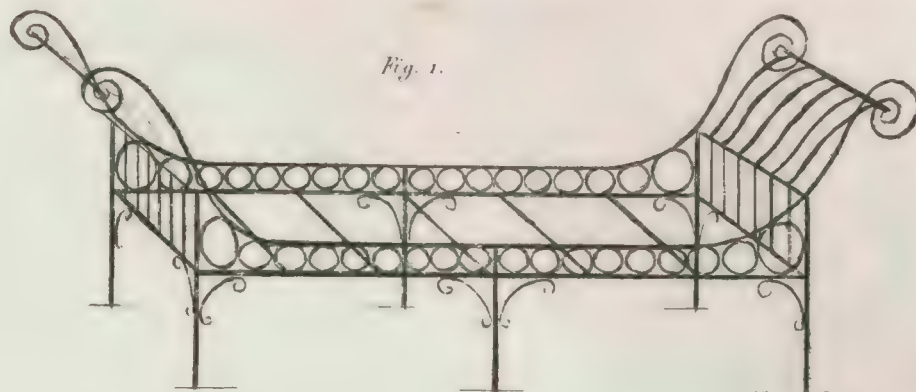


Fig. 2.

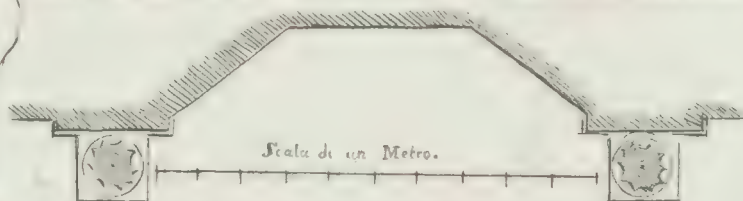


Fig. 3.





Handwritten text, possibly a signature or date, located in the upper left quadrant of the page. The text is faint and difficult to read, but appears to be written in a cursive or semi-cursive style.

Fig. 1.

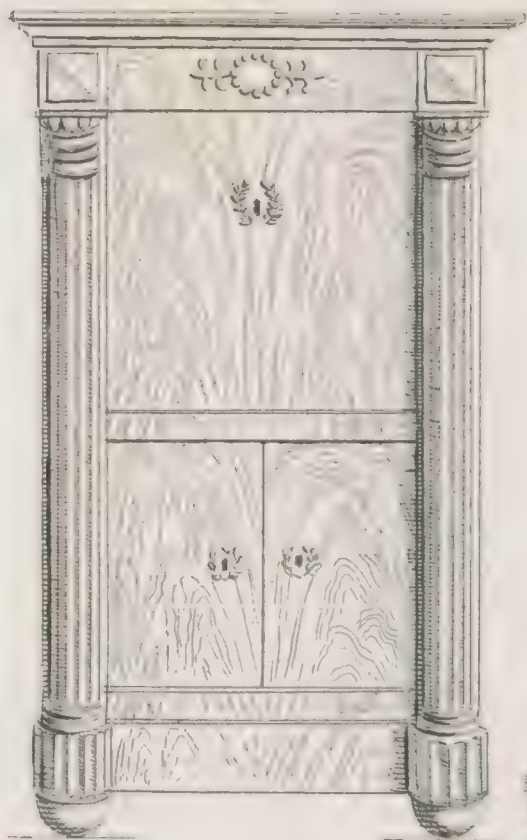


Fig. 2.

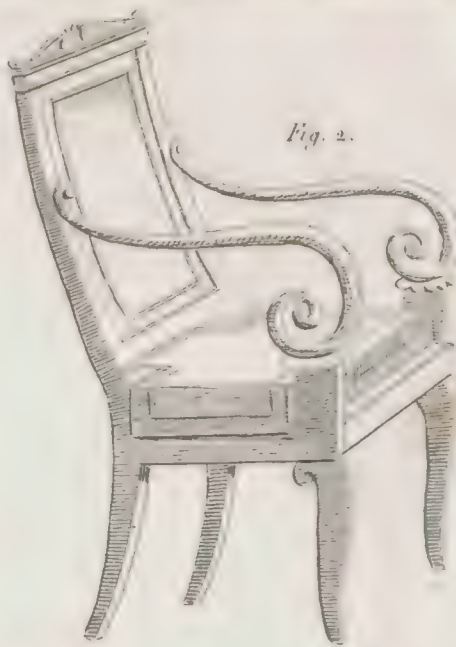


Fig. 3.



Fig. 5.

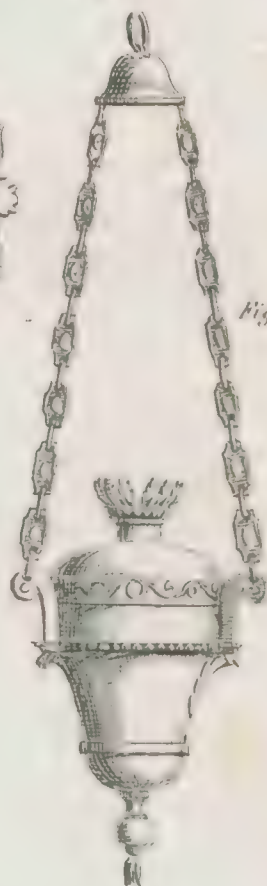


Fig. 4.





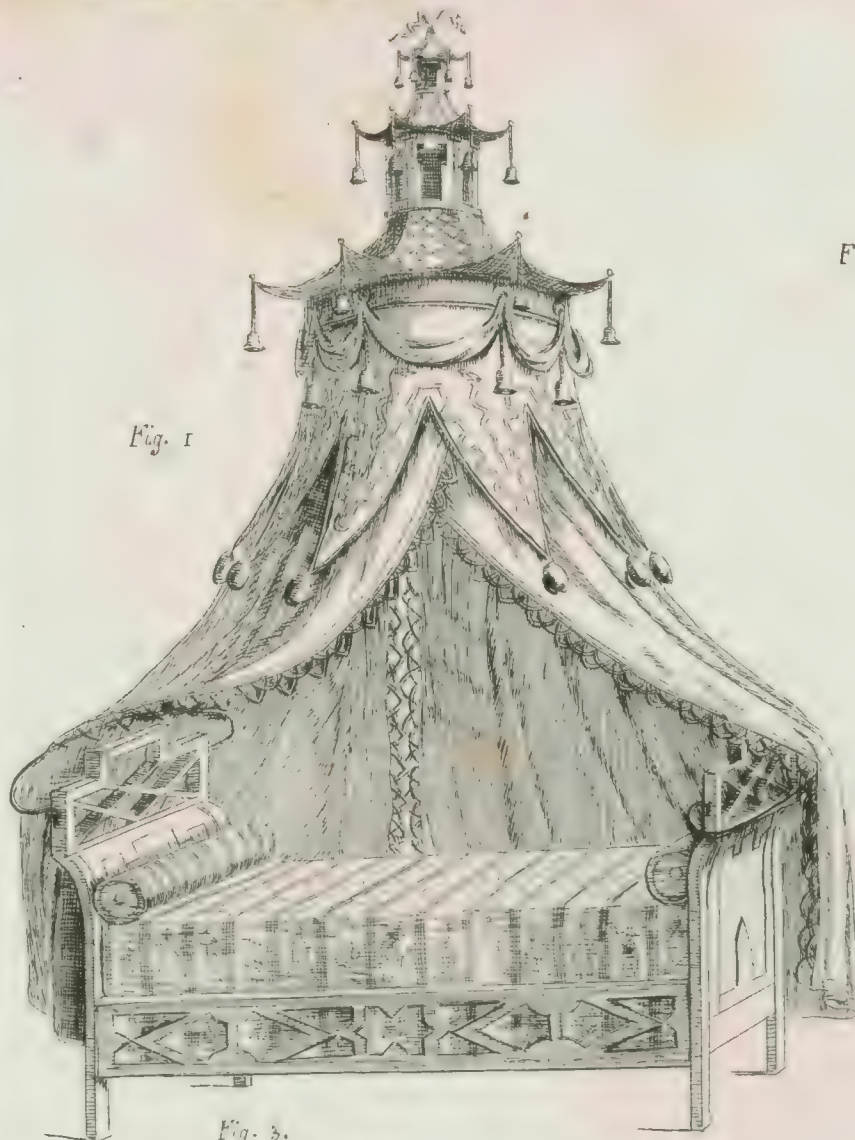


Fig. 1.

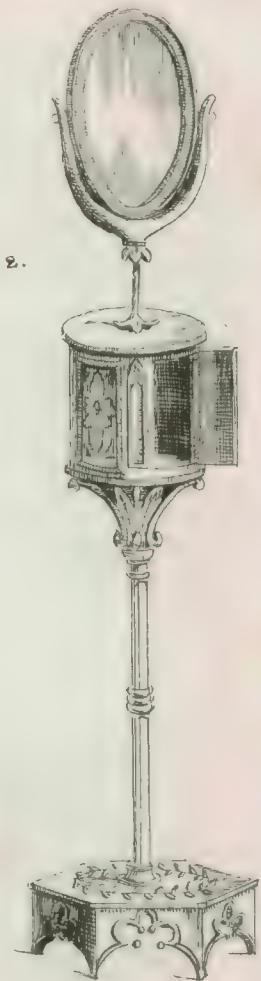


Fig. 2.

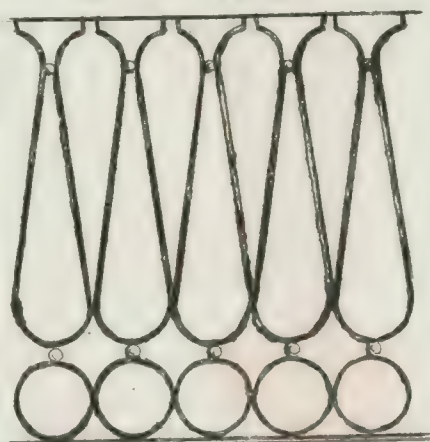


Fig. 3.

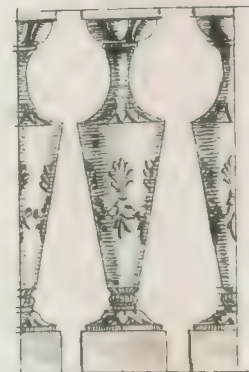


Fig. 4.

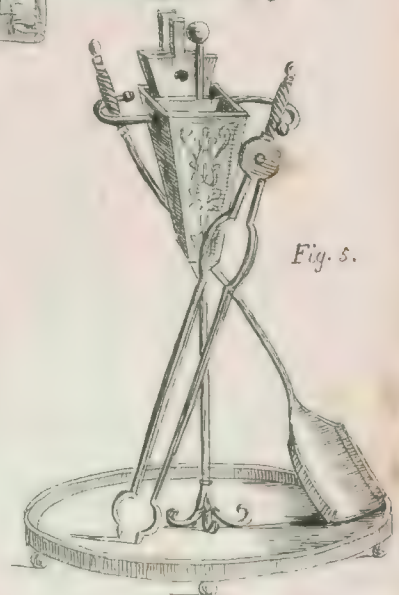


Fig. 5.



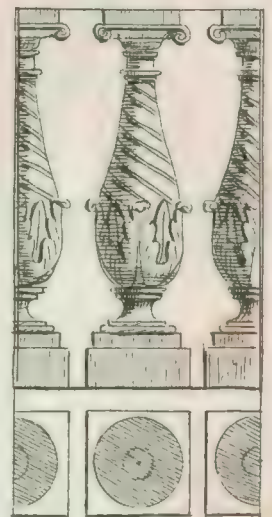
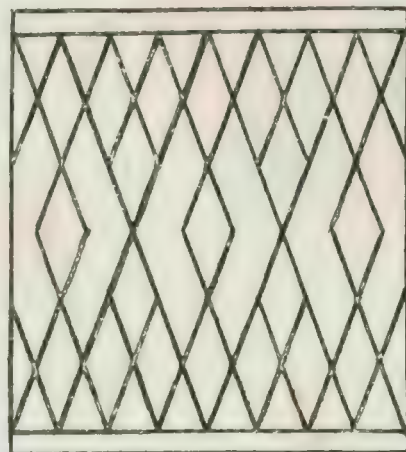
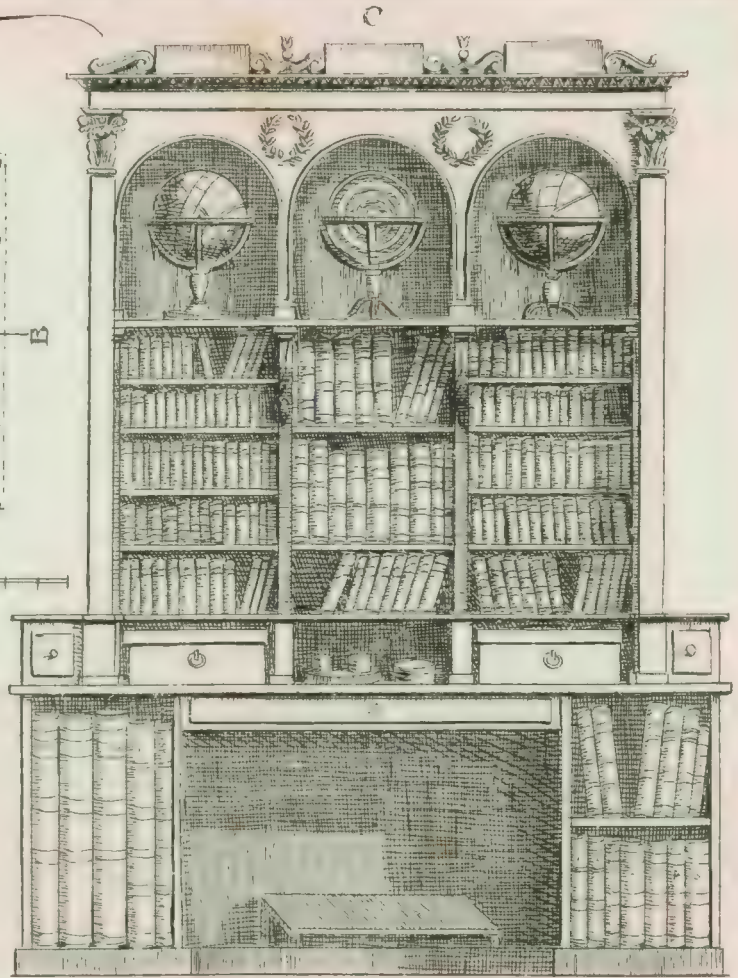
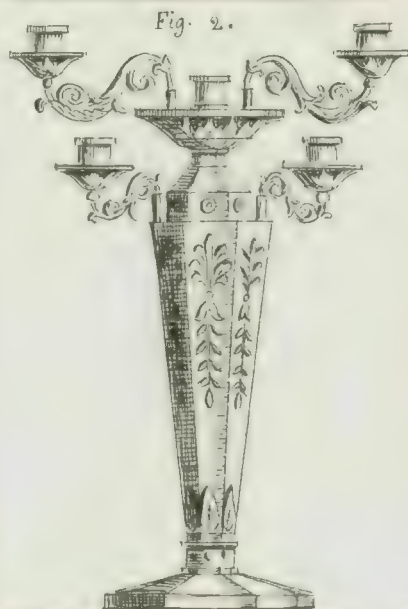
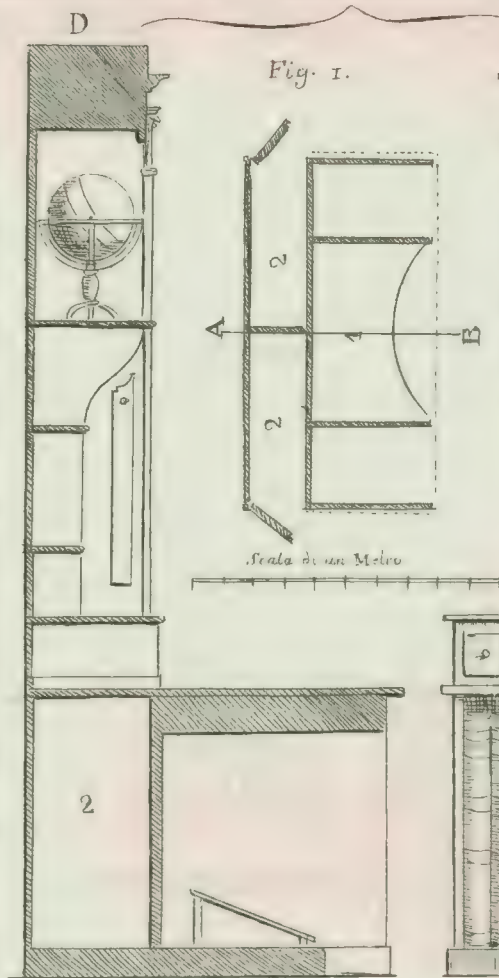




Fig. 1.

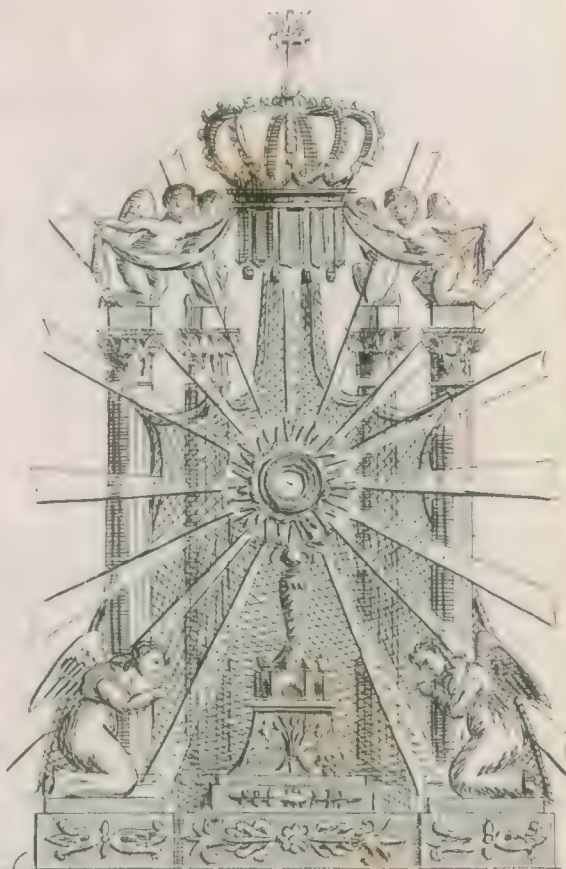
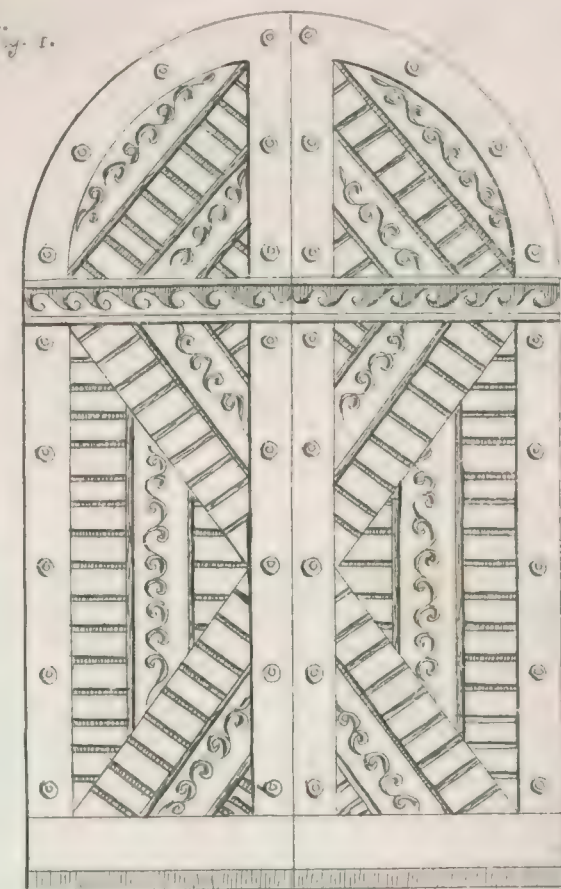


Fig. 2.



Fig. 3.





Fig. 1.

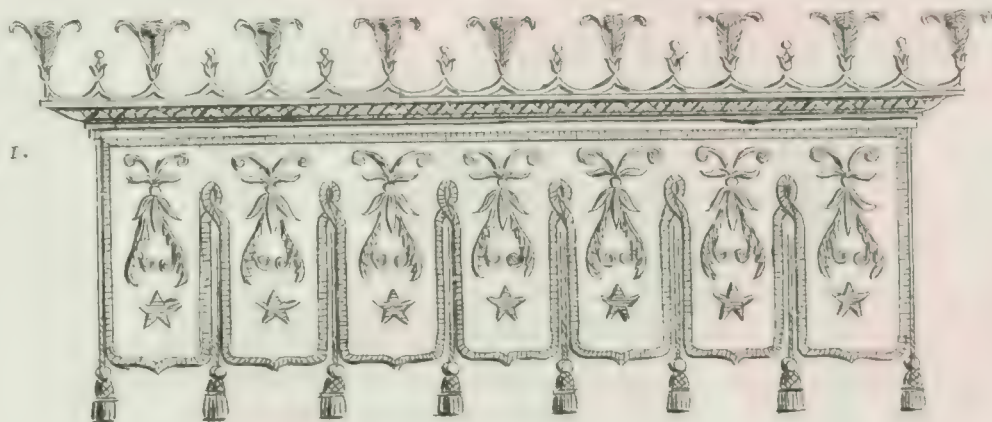


Fig. 2.

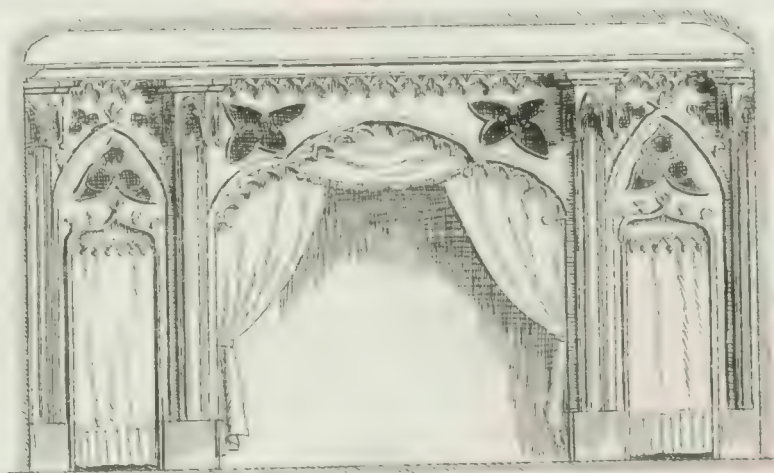


Fig. 4.

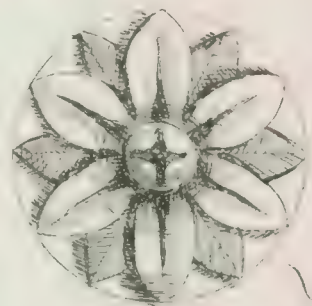
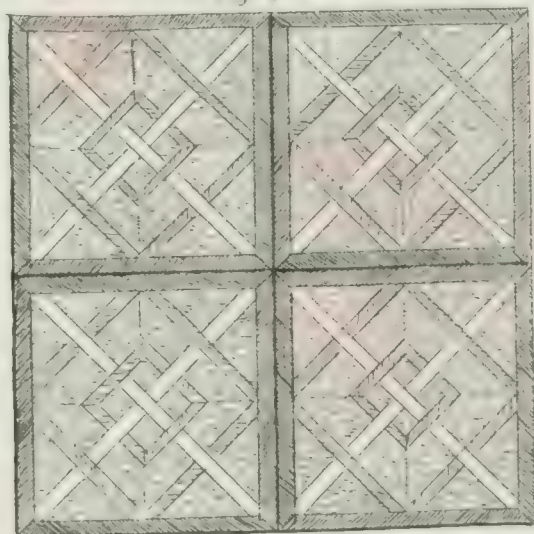
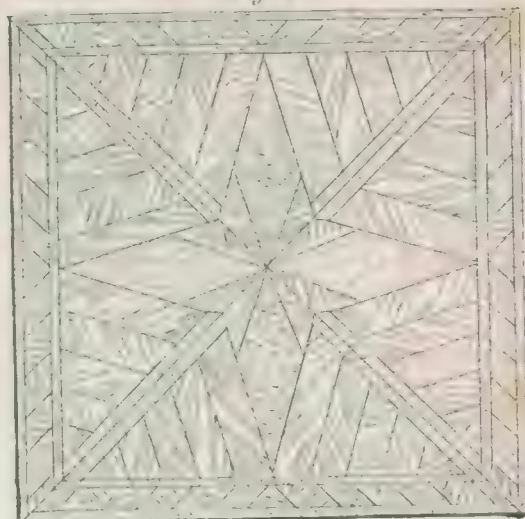


Fig. 3.



Fig. 5.



(11)

Fig. 1.

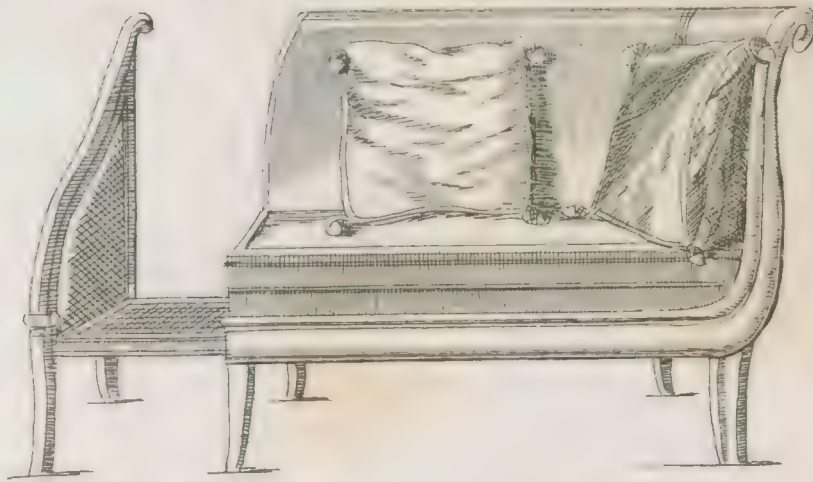


Fig. 2.

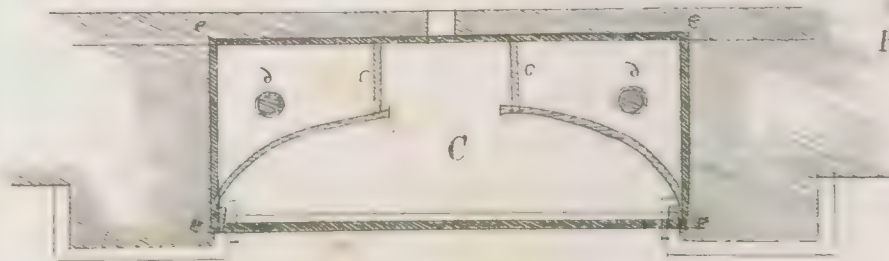
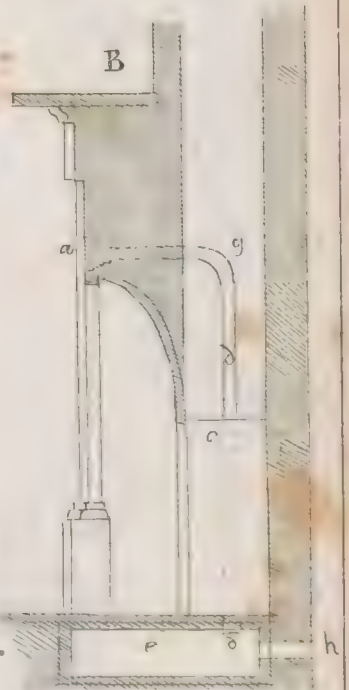
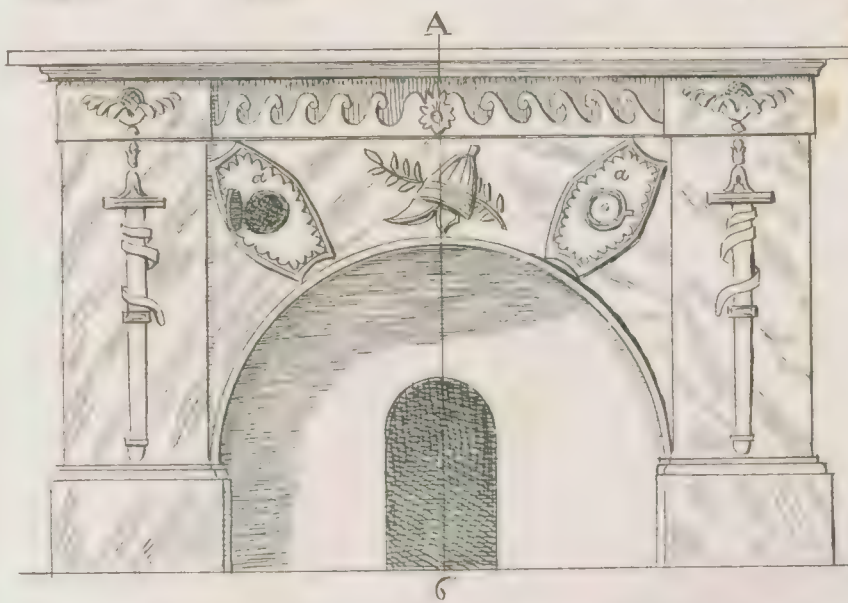


Fig. 3.

Scala di 150. Cent.







Fig. 1.

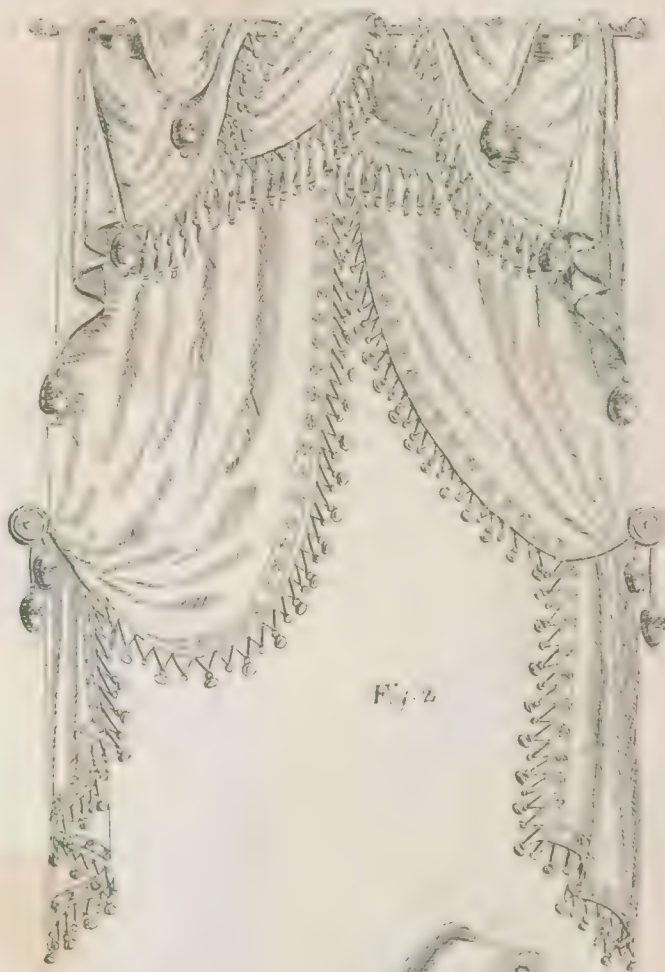
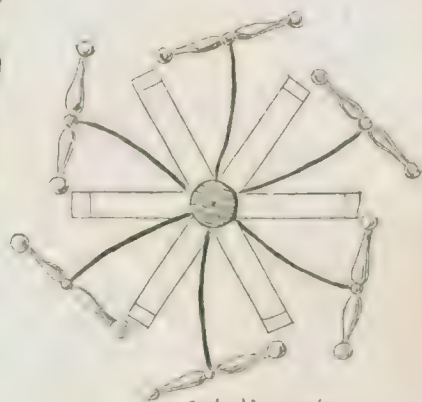


Fig. 2.



Scala di un metro.

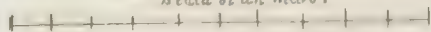


Fig. 3.



Fig. 1.

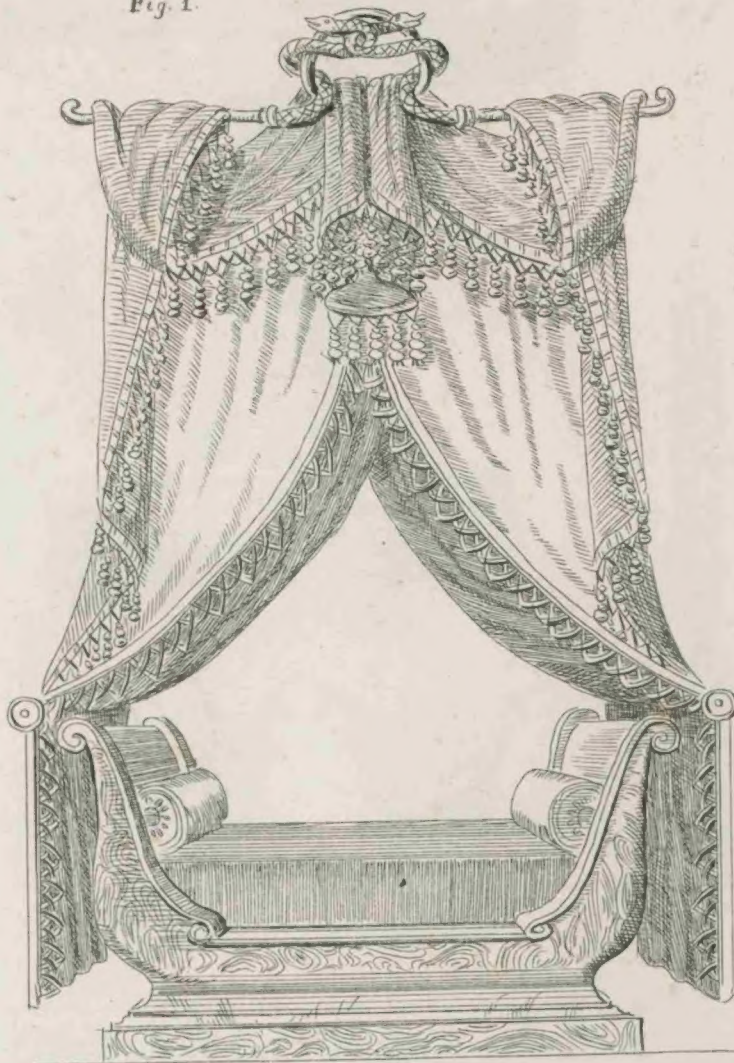


Fig. 2

Fig. 4.



Fig. 3.

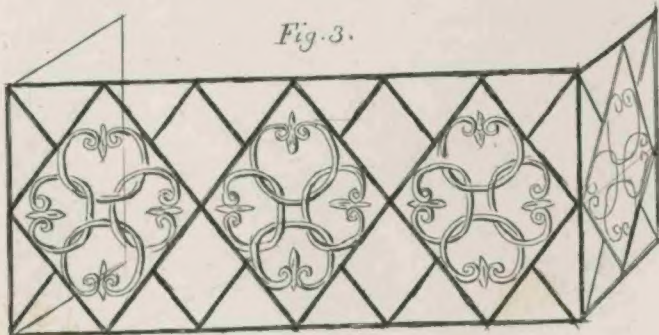
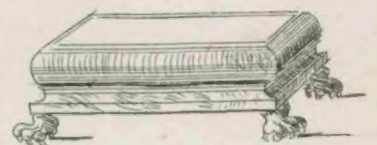


Fig. 5.





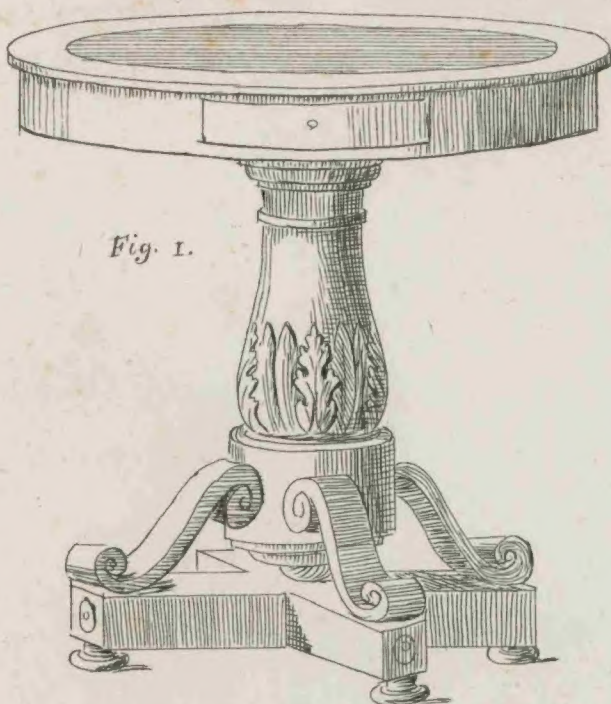


Fig. 1.

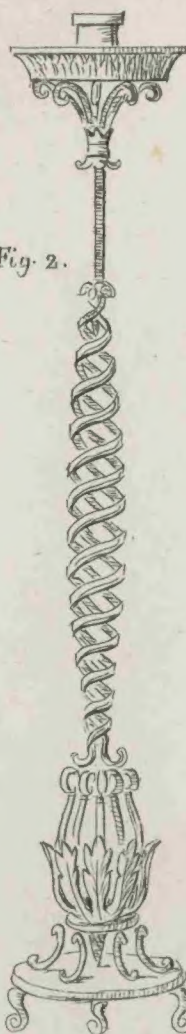


Fig. 2.



Fig. 3.



Fig. 4.

Fig. 5.



